

Prezzo d'Ass. clazione

Udine e Stato anno	L. 20
id. semestre	10
id. trimestre	5
id. mese	2
Estero anno	L. 30
id. semestre	15
id. trimestre	8
id. mese	4

I e associazioni non disdette si
tengono a portata.
Una copia in tutto il regno
costa L. 5.

I manoscritti non si restitui-
scono. — Lettere piegate non
vengono accettate.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Prezzo per la inserzion

Nel corpo del giornale per ogni
riga o spazio di riga L. 1. — In
terza pagina sopra la linea (no-
crologia — commenti — discus-
sioni) — ricorrendo a 10 cent.
dopo la firma del gerente cost. 50
— In quarta pagina cost. 25.
Per gli avvisi ripetuti si fanno
ribassi di prezzo.

Le inserzioni di B. e L. a pa-
gina per l'Italia e per l'Estero
si ricevono esclusivamente al-
l'Ufficio Annunzi del CITTADINO
ITALIANO via della Po-
sta 16, Udine.

Sulla crisi di gabinetto in Francia

Causa come accennammo di questa im-
provvisa determinazione fu il progetto di
legge famoso sulle associazioni, e che,
com'è a tutti noto, e come più volte di-
chiarammo è una vera legge, di tirannia
e di proscrizione, per le associazioni cat-
toliche.

Naturalmente tutta la stampa ben pen-
sante ed i cattolici si opposero vivamente
alla nuova legge ne smascherarono i mal-
reconditi intendimenti, ma la massoneria
che l'aveva propugnata, e gli anticlericali
che la sostenevano col governo, vollero
portarla alla Camera. Ma non bastò, il
deputato Hubbard, quel tale che fu a
Roma per il Congresso della pace e chiese,
senza ottenere, l'udienza al Papa, an-
dando poi a sfogarsi a Montana per il ri-
finito, volle domandare che il nuovo pro-
getto di legge venisse discusso d'urgenza,
rammentandosi che il governo rimanesse
muta davanti all'attitudine del clero, e
non difendesse la repubblica contro la così
detta reazione cattolica.

Freycinet s'accese subito dove andava
a finire la cosa, e quantunque in cuor
suo fosse certamente contento di recare
nuovi danni alla Chiesa, opportunista co-
m'è, vide però che per ora su quella via
non gli arrideva il trionfo.

Quindi, di fronte ad Hubbard, tergiversò,
cerò di sgattaiolare dal retto della cuffia
senza compromettersi, ma avendo la di-
scussione presa un'andatura larghissima,
in causa delle accuse precise di Chassagnac
contro la legge in discussione, dovette in
più riprese dichiarare che non intendeva
di dare alle leggi sulle Associazioni il si-
gnificato che tutte le frazioni di Sinistra
gli davano, cioè di una rappresaglia con-
tro le dichiarazioni dei cardinali e l'atti-
tudine dell'Episcopato.

Siccome poi la Sinistra strepitava chie-
dendo che questa legge fosse una misura
preparatoria alla denuncia del concordato,
Freycinet dovette rispondere categorica-
mente di no, poiché il ministero attuale
non credeva una missione di operare la
separazione della Chiesa dallo Stato, anzi
protestò che nessun motivo spingeva il go-
verno contro il Papa.

Si può immaginare la violenza che as-
suesse in quel momento la discussione. Fu-

rono presentati vari ordini del giorno con-
tro il governo; Freycinet per salvarsi dalla
catastrofe, accettò quello molto anodino ed
insignificante di Tronillet-Lassere, il quale
diceva « la Camera è decisa a seguire la po-
litica repubblicana », e vi mise sopra la
questione di gabinetto.

Fu un passo falso. La Sinistra eviden-
temente era agitata, la Destra colse l'oc-
casione di una coalizione da tanto tempo
attesa, e quindi il Governo restò in grande
minoranza; 211 votarono l'ordine del
giorno e sono tutti del Centro.

Il povero Freycinet dovette presentare
le dimissioni a Carnot di tutto il gabi-
netto, il quale le accettò. Costanza forse
raccolgerà l'eredità eglistessa, e non si
può dire che giunga impreparato al potere.

Da un pezzo lavorava sott'acqua contro
il ministero, ed è notevole il biasimo che
egli intanto lasciò trasparire contro la
campagna apertamente anticlericale iniziata
dal governo attuale col processo al Ve-
scovo d'Aix.

Il saper leggere e il socialismo

Ieri nel parlamento alemanno, tratta-
ndosi della disciplina dell'esercito, il can-
celliere Caprivi concluse la risposta al
deputato socialista Babel, dicendo: « pre-
ferisco il soldato che non sa leggere al
soldato socialista ». Questo giudizio non è
altro che la constatazione in un caso pra-
tico speciale, di una verità ammessa da
tutte le persone di buon senso, che, cioè,
la istruzione deve essere ben diretta e
avere per oggetto la verità; se la istru-
zione ha da creare dei fuorvisti e delle
bestie, la ignoranza del leggere e dello
scrivere è preferibile.

La frase di Caprivi è notevole, non già
per sé medesima, poiché è il portato delle
più ovvie osservazioni; equivale a dire:
« preferisco non mettermi in viaggio, au-
« ziché precipitare in un burrone e fac-
« cermi il collo; preferisco il digiuno al
« mangiare il veleno; preferisco essere solo
« che male accompagnato ». Così è ben
detto: « preferisco un soldato che non sa
« leggere a un soldato socialista ». Ma la
frase ha importanza da questo, che i li-
berali nel momento dei loro chissà incon-
posti, dei loro tumulti, delle loro esorbi-
tanze, hanno dedotto dagli sforzi dei cat-
tolici a mantenere alla istruzione un buon
indirizzo, e dall'opporli a un indirizzo fal-

lace, che questi cattolici osteggiassero la
istruzione in se stessa e amassero che il
popolo rimanesse nella ignoranza. Non po-
tevano dimenticare, ben scrive l'*Osservatore
Cattolico*, i liberali che i cattolici furono
i primi che iniziarono l'ammaestramento
del popolo e hanno incivilito il mondo;
nondimeno, con una perfidia che nel li-
beralismo ha vanto di virtù, hanno calun-
niato i cattolici di non volere la istruzione,
di favorire la ignoranza, solo perchè i cat-
tolici hanno negato e negano all'errore e
al vizio, gli onori che solo si addicono alla
scienza vera e alla virtù.

Le parole di Caprivi corrispondono al
concetto cattolico, e distruggono una ac-
cusa che nel turbine delle bestemmie li-
beralesche assumeva delle apparenze di
credibilità in faccia agli infelici e agli spi-
riti poveri che si affidano alla mostruosa
menzogna del liberalismo.

I cattolici non devono mai perdersi di
animo; la verità che possediamo noi muore
mai.

MASSONERIA E RIVOLUZIONE

Scrivano da Roma al *Cittadino di
Brescia*.

Sulla proposta del Grand'Oriente della
Massoneria francese, nell'autunno di que-
st'anno avrà luogo una grande riunione a
Parigi per celebrare il centenario delle
conquiste della rivoluzione sulla Chiesa e
sulle Monarchie.

Tutti sanno quali sanguinose ed effra-
enate memorie s'attaccano al settembre del
1792, quando cominciarono le esecuzioni
sommarie della plebe furibonda contro i
signori e il clero.

Per istruzione di coloro che l'ignorassero
o l'avessero dimenticato, è opportuno ri-
cordare che tra le millecinquecento vittime
finite a scabellato nei cortili delle prigioni
di Parigi, vi fu Maria Teresa di Savoia-
Carignano, principessa di Lamballe, zia di
Carlo Alberto, la quale era alla Corte di
Maria Antonietta in qualità di dama di
onore.

Un bestione furibondo aperse con un
coltello il corpo della principessa, le strappò
il cuore e davanti alla canaglia briaca di
sangue lo addentò ripetutamente. Un altro
spiccò il capo dal busto della principessa
e inalberato su una picca, lo portò in
trionfo alle carceri del Tempio e lo cac-
ciò sotto gli occhi della infelicitissima regia-
na. Ecco le glorie che la massoneria cosmo-

politica e il radicalismo; si preparano a ce-
lebrare nel prossimo settembre nella ca-
pitale della Francia, auspicio il Floquet,
presidente della Camera francese il capo
della massoneria parigina, — l'insultatore
di Pio Nono.

Contro la tratta degli schiavi

Il famoso e intrepido capitano belga
Jacques, che era stato mesi fa a Roma e
ricevuto in udienza dal Papa, dal quale
era stato benedetto nella sua campagna
antischiavista, manda da Tanganika degli
interessanti ragguagli sull'opera chiedendo
nuovi rinforzi.

Colà il traffico degli schiavi si fa su
vasta scala, ed occorrono numerosi posti
di guardia per dare la caccia ai negrieri
ed impedire efficacemente il vergognoso
mercato.

Il comitato centrale belga per la rap-
pressione della schiavitù, facendo un nuovo
sacrificio, ha deciso di fare una spedizione
di volontari antischiavisti, che partirà da
Amsterdam alla fine del marzo venturo.

E' bene notare che l'azione antischiavi-
sta, tanto caldeggiata dal Santo Padre,
non è sostenuta che esclusivamente dai
cattolici.

I liberali, per dispensarsi dal concorrere
all'opera supremamente umanitaria, e ci-
vile, hanno fatto di credere a tutti altri
scopi politici e l'anno californiano. Ma se
avessero fatto altrimenti non sarebbero
più stati logici!

I VESCOVI PER L'IRLANDA

Un'altra volta, il forte episcopato ir-
landese alza la voce per imporre giustizia
per il proprio paese.

In una adunanza generale tenuta a
Dublino, essi hanno preso l'importantissima
risoluzione, tra cui quella di richiamare
con voce collettiva, e con insistenza l'at-
tenzione del governo e delle autorità sco-
lastiche, sulle condizioni economiche non
liete delle scuole cattoliche in Irlanda. E
siccome il governo ha promesso di presen-
tare quanto prima un progetto di legge
per regolare l'educazione della gioventù
in Irlanda, i Vescovi chiedono che in quel
progetto si tenga conto delle rivendica-
zioni, che essi hanno altre volte formulate,
specialmente riguardo alle restrizioni im-

10 APPENDICE

UN MATRIMONIO NEI BOSCHI

Immobile come una statua, pallido come
un uomo che esca da lunga malattia, cogli
occhi sbarrati e gonfi di lagrime, egli era
là per mandare un grido e per saltar
fuori dal suo nascondiglio, quando vide la
sua povera istanza divenuta oggetto di tra-
stullo ad un cane. Ma lo addegnò, e forse
anche il timore di far peggio, lo trattene-
rò.

E quindi, calcandosi in testa il cappello,
volse le spalle a quell'odiosa brigata, e si
interdì vie più nel folto del boschetto, come
un cervo ferito che cerca il più recondito
angolo della foresta per nascondersi e
morire.

Scorto il tronco d'un albero secco, che
si elevava a poco più d'un piede dal suolo,
vi si assise sopra e s'immerse tutto nei suoi
desolati pensieri.

La pazzia fiduciosa, onde aveva intrapreso il
viaggio, le siale previsioni del padre suo,
le strettezze d'una misera popolazione mor-
rente di fame, le speranze del paese intorno,

che oramai doveva conoscere il suo tentativo,
tutto passò davanti ai suoi occhi.

E tutto questo perchè il re non s'era
nemmeno degnato di gettare un'occhiata
alla sua supplica!

E allora, ai pensieri del dolore succede-
vano i fremiti dell'ira e la bramosa della
vendetta. Quel vigliacco di quel segretario
che aveva gettato il foglio al cane! E quello
schifoso di quel guerco, che non voleva
sprecare i danari a soccorrere il prossimo!
E quell'ipocritona di quella contessa, in-
grata e codarda, che dopo essere stata da
lui salvata, aveva lasciato compiere a Que-
rido la distruzione delle sue più belle spe-
ranze!

— Maledizione! esclamava egli ad ogni
qual tratto, maledizione! Oh se potessi far-
gliene pagare a questi superbati, più inumani
delle bestie e del mio Leon!

Intanto le trombe squillanti sonoramente
davanti il segnale dell'apertura del torneo.

L'agone si apriva in forma ellittica, in
mezzo a vaghissimi boschetti. Il re in per-
sona diede il segnale del certame.

I combattenti, montati sopra cavalli mo-
reschi dalle ondeggianti criniere, con finis-
sime bardature, con lunghe gualdrappe, or-
nate di pietre preziose, si slanciarono vigorosi
nella lizza.

Il suono fragoroso d'una musica ior-
ziale, scoppiato non appena il re aveva dato

il segno dell'attacco, sembrava animare i
cavallieri e i cavalli al nobile e glorioso
ciment. Il sole, che stava per tramontare,
pingeva in rosso le nubi, che cade e sottili
vagavano per l'azzurro immenso della volta
celeste. Sembrava ch'egli volesse ricoprire
con un manto d'oro e di porpora quella
scena incantevole.

Il lettore non si aspetti da noi la descri-
zione del torneo. Basterà ch'egli sappia,
come all'epoca, della quale scriviamo, e so-
prattutto quando trattavasi di spettacoli di
Corte, simili combattimenti erano pure com-
parse, e non altro. In quel giorno, siccome
il torneo doveva finire colla palma del conte
Velasquez, le cose si condussero in maniera,
che egli rimase padrone del campo e gli fu
decretato il gran premio della giornata,
consistente in una magnifica spada, coll'elsa
tempestata di diamanti e di zaffiri.

Egli venne tutto gongolante di gloria da-
vanti al palco reale, salutò colla spada i so-
vrani, e poi, sceso a terra, venne ad in-
ginocchiarsi ai piedi della Regina, per rice-
vere da lei il premio vinto con sì mediocre
valore.

Ma il re chiamò donna Giulia di Luxana,
che non era molto disposta, e volle ch'ella
stessa cingesse la spada d'onore al fianco
del suo cavaliere.

Allora la musica ricominciò a suonare

con maggior fracasso, e da tutte le parti
si alzò un lungo applauso con immensa
grida di gioia. La contessa dovette arrossire
un poco, perchè era del caso; ma chi ben
la avesse considerata, avrebbe letto sul suo
volto un profondo senso di disgusto. Cingere
una spada a quella goffa figura del Vela-
squez, che sarà dimani il suo sposo, pareva
a lei cosa ridicola insieme e nauseante. Vi
si adattò peraltro con uno di quei falsi sor-
risi, che si imparano molto facilmente nel-
l'aria bugiarda delle Corti.

Intanto il giorno cominciava ad imprunire,
e partiti i reali, tutti i gentiluomini e le
dame si affrettarono a seguirli e a ritirarsi.

José pure, come scosso da un letargo, era
sbucato fuori dal suo nascondiglio, e pro-
curando di evitare l'incontro dei personaggi
che venivano dalla giostra, studiava il passo
per giungere al cancello d'uscita che si
apre in fondo al parco, dal lato meridionale.

Ma nell'istante ch'egli poneva il piede nel
gran viale di mezzo, ecco di fronte al
conte Velasquez e a un altro cavaliere, che,
essendo usciti dalla lizza dalla parte oppo-
sta a quella, onde erano partiti i reali, si
trovavano alcun poco in ritardo.

(Continua).

poste alla libertà religiosa nelle scuole confessionali.

Il governo conservatore non si è mostrato mai troppo prodigo di concessioni all'Irlanda; tuttavia giova sperare che questa volta tenga in miglior conto i reclami dei Vescovi, tanto più che esso pretende, prima che gli rubi la mano il Gladstone, di voler sciogliere con generale soddisfazione il problema irlandese.

Ed i preliudi alla vittoria finale di Gladstone sono parecchi.

Ottimismo uno significante assai e recentissimo, la votazione cioè avvenuta nella seduta di martedì scorso, alla Camera dei Comuni inglesi, sull'emendamento proposto dal deputato irlandese, Sexton, all'indirizzo di risposta al discorso del rebo.

L'emendamento affermava che la maggioranza degli Irlandesi è convinta dell'incapacità del Parlamento imperiale di fare leggi per l'Irlanda, secondo i di lei interessi, ed il governo che lo combatteva aspramente, per poco non ebbe una piena sconfitta, avendo ottenuto solo 21 voti di maggioranza su 337 votanti.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 20 — Presidente Biancheri

Incidente

Barzilai parla sul processo verbale. Afferma che ieri in fine della seduta, allora quando chiese di parlare, ne aveva diritto, dal punto di vista regolamentare e per alta ragione d'ordine morale. Egli voleva osservare che la situazione di Roma non era intrinsecamente anomala, ma che così era resa dalla politica economica e finanziaria del governo. Aveva altresì diritto di confutare il ministro dell'Interno, avendo questi attribuito intenti non lodevoli in alcuni di coloro che sono adoperati ad evitare disordini.

Non contesta i meriti patriottici di Nicotora, ma preferiva il Nicotora di Sapri, amico di Pisano, Garibaldi, Fabrizi e Cairoli, che il Nicotora amico di Piero Lucca. (Vivi commenti.)

Imbriani deplorea che il presidente abbia tenera voluto apprezzare i discorsi degli oratori; negando questo diritto. Sostiene poi che aveva diritto di parlare a termini del regolamento per respingere le allusioni fatte da Nicotora, il quale non aveva diritto di chiamare dichiarazioni i discorsi di deputati che compiono il loro dovere. Invita formalmente il ministro ad indicare i nomi delle persone cui ha alluso.

Il presidente dichiara di aver tolto ieri seduta perché, e per l'ora tarda e per l'agitazione manifestatasi, non era possibile che essa potesse continuare. Aggiunge che il primo proponente la mozione era L. Ferrarini e che avendola egli ritirata, la mozione stessa cadeva e nessun deputato poteva parlare su di essa. Se ha poi pronunziato qualche giudizio sui discorsi di qualche oratore, ha esercitato un diritto, non solo, ma ha adempiuto un dovere che il regolamento gli impone, quello cioè di richiamare l'oratore all'argomento. Questo è stato il senso delle sue parole, ancorché possano essere state improprie.

L'incidente dichiarasi chiuso.

Atti giudiziari ecc.

Riprendesi la discussione del progetto relativo agli atti giudiziari ed ai servizi di cancelleria.

Nocito è contrario al progetto perché lo ritiene vessatorio per la giustizia civile, disastroso per la giustizia penale. Esso mira, colle sue disposizioni fiscali, ad impedire la costituzione della parte civile che è un legittimo esercizio della parte offesa e un potente ausiliario della giustizia penale.

Conclude meravigliandosi che per restaurare la finanza, vogliasi ferire la giustizia.

Facheris è contrario al progetto eminentemente fiscale, non crede che i provvedimenti finanziari facciano onore al governo, perché essi non rispondono al concetto della retta giustizia e della sana finanza.

Deplorea anch'egli che il governo sia venuto meno al suo programma della restaurazione del bilancio senza nuove imposte, ma con riforme organiche.

Conclude ripetendo che voterà contro il progetto che ritiene anzitutto alla giustizia.

Cocco Ortu parla esso pure contro il progetto.

Cibrario, relatore, risponde ai diversi oratori confutando vari loro argomenti.

Il presente progetto, del quale l'oratore esamina le diverse disposizioni, difendendole, sebbene non abbia fine puramente fiscale, pure porterà non lieve vantaggio all'erario.

Conclude manifestando la speranza che la Camera approverà il progetto.

Indelli parla in favore della legge.

Chimici dimostra che il presente pro-

getto è conseguenza diretta, necessaria della legge del 1892. Quella legge non aboliva i diritti di cancelleria in materia penale, ma il metodo di riscossione allora vigente. Ora ritornasi con nuovo e più conveniente sistema, a mettere in vigore quei diritti che sono diritti di giustizia. Il presente progetto non è solo provvedimento finanziario ma anche provvedimento morale, perché prima di imporre tasse che gravano su tutti, lo Stato deve risarcire ciò che spartì da parte di alcuni, e molto più è giusto e doveroso che esso riscuota questi debiti quando i debitori sono delinquenti.

Il sistema di esazione adottato è il più mite che potevasi immaginare, esso colpisce soltanto i condannati e non i giudicabili.

Molti oratori hanno parlato tanto dell'istituto della parte civile. Si è detto che esso è un ausiliario del pubblico ministero. Ora questo è un concetto quasi medicinale, perché ora il dovere di perseguire il reo e punirlo, spetta soltanto allo Stato; la parte civile ha azione per il recupero dei danni ed esercita quindi azione civile e la deve esercitare conforme alle tasse, che sono comuni alle azioni civili.

Dichiara di non aver accettato la presente legge senza beneficio d'inventario, e perciò ha già proposto, e la Commissione ha accettato, alcuni emendamenti ispirati ai principi di equità.

Dopo altre considerazioni esprime la certezza che la Camera vorrà approvare il progetto.

Spirito ed Imbriani replicano.

Confutano le considerazioni del ministro e del relatore, insistono nelle censure già fatte alla legge, legge di vessazione e ingiustizia.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione generale. Si passerà quindi alla discussione degli articoli.

Imbriani si oppone alla discussione degli articoli.

Votasi la proposta Imbriani per appello nominale, ed è respinta con voti 155 contro 50 e due astenuti.

Rimandasi a domani il seguito della discussione.

Il Presidente comunica due interrogazioni, una di Tittoni, l'altra di Imbriani, quindi alle 7,30 la seduta è sciolta.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 20 — Presidenza FARINI

Procedesi alla discussione del progetto per modificazioni alla legge sulla costruzione e sistemazione delle strade comunali obbligatorie.

Finali encomia l'art. 5 che autorizza i comuni che non possono costruire strade obbligatorie a sostituirvi strade mulattiere in concorrenza di servizio.

Scelsi, relatore, riassume i concetti della relazione ed indirizza al ministro alcune raccomandazioni.

Branca ringrazia Finali dell'appoggio dato al progetto, e dichiara fino a quale punto accoglie le diverse raccomandazioni.

Saracco svolge considerazioni sopra la convenienza di tutelare le legittime esigenze dei piccoli comuni circa la costruzione delle strade.

Branca fornisce schiarimenti assicurando che provvede agli interessi dei piccoli comuni nei limiti del possibile.

Chiudesi la discussione generale, e dopo brevi osservazioni di Baccelli e Scelsi, cui risponde Branca, approvansi gli articoli del progetto.

Espropriazioni per causa di pubblica utilità.

Procedesi alla discussione della modificazione alla legge sull'espropriazione per causa di pubblica utilità.

Mangili, relatore, approva il progetto perché favorisce il decentramento e semplifica il procedimento.

Branca ringrazia; conferma il concetto del relatore circa il carattere e gli scopi del progetto.

Dopo osservazioni di Mangili, approvansi gli articoli con lievi emendamenti.

Levasi la seduta alle ore 5,50.

ITALIA

Foggia — Vincita di un milione. — Telegramma da Foggia al Corriere di Napoli.

Sabato scorso si ebbero rilevanti vincite a lotto, avendo moltissimi tratto i numeri dal fatto che certo Carlo Andelucci percosse in pieno vescovado la sua giovane figlia Maria, un po' frascchetta. Il cav. Tito, direttore delle poste, vinse un milione.

Livorno — Naufragi. — Un cutter italiano fu gettato da un violento temporale sulla spiaggia al nord di Piombino. L'equipaggio è stato salvato.

La nave Alessandro Padre, Angiolina e Volontario di Lucca, cariche di porcellane, ancorate nel porto di V. di, rappe gli ornamenti, e furono gettate alla spingia, ma gli equipaggi riuscirono a salvarsi.

Roma — Fuagliata d'ignota provenienza.

Sabato presso la chiesa di Santo Agostino fu esploso un colpo di fucile, che fracassò un vetro.

Grande panico; nessun danno.

Torino — Accidente ferroviario. — Ieri fu travolto dal treno proveniente da Milano, entrando nella stazione inspiegabilmente frenato, urtò in alcuni vagoni fermi. Ripetuto danno un vagone in cui si trovavano due passeggeri che fortunatamente rimasero illesi, un matorale rimase leggermente ferito.

ESTERO

Brasile — Febbre gialla. — Nella vicina Santos la febbre gialla fa strage specialmente fra gli italiani. Ieri tra il lazzeretto e gli ospedali erano a Santos 320 attaccati, 320 quasi tutti italiani, arrivati da poco tempo in questo crudele Brasile.

Francia — Gli avvocati parigini e la sentenza di Montdidier. — La Conferenza degli avvocati del foro di Parigi ha trattato sotto la presidenza del Decano dell'Ordine, la questione della capacità della Santa Sede a ricevere, in Francia, una eredità testamentaria. È noto che tale questione fu trattata recentemente innanzi al tribunale di Montdidier, che la risolse in senso affermativo. Dopo una brillante discussione, dimandò ad un uditorio numerosissimo, il segretario della Conferenza degli avvocati, rappresentante le funzioni di Pubblico Ministero, signor Cesare Cair, sostenere eloquentemente e fece trionfare la medesima tesi. La Conferenza approvò le sue conclusioni a grande maggioranza.

Non cristiano con piacere come un sintomo dello spirito che anima i giovani avvocati francesi, il rispetto e la perfetta convenienza con cui i difensori dell'una e dell'altra opinione hanno parlato della Santa Sede, e la coraggiosa franchezza da parecchi di essi dimostrata nel patrocinare i diritti della sovranità pontificia.

Inghilterra — I vescovi e le scuole in Irlanda. — Gli Arcivescovi e i Vescovi d'Irlanda, in una riunione generale tenuta a Dublino, hanno preso delle risoluzioni assai importanti, fra cui quella di richiamare nuovamente e con insistenza l'attenzione del governo e delle autorità scolastiche, sulle condizioni economiche non liete delle scuole cattoliche in Irlanda. E siccome il governo ha promesso di presentare quanto prima un progetto di legge per regolare l'educazione della gioventù in Irlanda, i Vescovi chiedono che in quel progetto si tenga conto delle rivendicazioni che essi hanno altre volte formulate, specialmente riguardo alle restrizioni imposte alla libertà religiosa nelle scuole confessionali.

Il governo conservatore non si è mostrato mai troppo prodigo di concessioni all'Irlanda; tuttavia giova sperare che questa volta tenga in miglior conto i reclami dei Vescovi, tanto più che esso pretende, prima che gli rubi la mano il Gladstone, di voler sciogliere con generale soddisfazione il problema irlandese.

Diagnosi a Londra. — Durante una serata infantile si rovesciò una lampada ed incendò le vesti di alcuni bambini. Ne seguì panico. Numerosi bambini rimasero feriti. Sei furono condotti all'ospedale.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 21 FEBBRAIO 1891 —

Udine-Riva Castello d'Adessa sul mare m. 130
sul suolo m. 20.

Ter- monet Baromet Direzione corr. sup.	Ore 12 ant.	Ore 3 ant.	Ore 6 ant.	Ore 9 ant.	Ore 12 post.	Ore 3 post.	Ore 6 post.	Ore 9 post.	Ore 12 post.
	9.2	10	8.3	10.3	8	9	7.6	5.9	
	101.5	761	751	—	—	—	759.2	—	

Note: — Tempo piovoso

Bollettino astronomico

22 FEBBRAIO 1892

Sole	Luna
Uscita ore 6 50	Uscita ore 2 41 m.
Tramonta ore 5 31	Tramonta ore 11 11 m.
Passa al meridiano 11 10 58	Passa al meridiano 11 10 58
Fenomeni importanti	Fase
	0
Sole declinazione a mezzodì vero di Udine — 10.17.15.	

Il Santo Padre al Nostro Arcivescovo

Alle felicitazioni ed agli auguri unificati sabato da S. Ecc. R. m. il nostro Arcivescovo al S. Padre nella ricorrenza anniversaria della sua Elezione si ricevette la seguente risposta:

Roma, 21 gennaio 1892.

Il Santo Padre ha gradito i sentimenti e gli auguri da Lei espressi e la ringrazia cordialmente e le concede una speciale benedizione

«Cardinale Rampolla».

Il direttissimo Milano-Venezia

Tra brevi giorni verrà attivato il treno direttissimo Milano-Venezia e viceversa. Il direttissimo partirà da Venezia alle 7 del mattino ed arriverà a Milano alle 11; partirà da Milano alle 7 della sera arrivando a Venezia alle 11.

Norme per la conservazione dei vini in bottiglia

Il prof. J. Neesler ha riassunto nei seguenti precetti quanto importa conoscere intorno al modo di imbottigliare il vino e di conservare a lungo inalterato.

1. Se il vino non è destinato al consumo diretto, l'imbottigliamento deve esser fatto solo allorché ha raggiunto il voluto grado di invecchiamento e quando è perfettamente limpido. D'ordinario il vino esige di essere conservato nei fusti almeno 3 o 4 anni. Il ripetuto travaso a tempo opportuno accelera la maturazione del vino. I vini che non subiscono i voluti travasi sono soggetti ad intorbidarsi ed a diventare mucilaginosi. Per contro quelli che subiscono perfetto trattamento, posti in bottiglia migliorano già dopo alcune settimane, rispetto allo stesso vino rimasto nella botti.

2. Nel caso che il vino si trovi in botti e che per il trasporto o travaso subito debba essere abbandonato al riposo, ciò dovrà compiersi entro cantina non soggetta a grandi variazioni nella temperatura ed i fusti verranno collocati su sostegni per modo che l'imbottigliamento possa compiersi senza essere obbligati a smuoverli ulteriormente. In chiave per estrarre il vino dovrà essere applicata in precedenza ed assicurato il tutto per non incorrere nel rischio di recare accuse alla botti.

3. Il riempimento delle bottiglie non potrà essere fatto se non dopo di essere assicurati che il leggero intorbidimento causato dall'ultimo travaso è completamente scomparso e che il vino è ridiventato affatto trasparente.

4. Le bottiglie devono essere accuratamente lavate con acqua, ed ove occorra, con soda, ed è bene, in molti casi, di servirsi dall'alcool. Le bottiglie che hanno il fondo piano potendosi pulire più facilmente meritano la preferenza.

5. Allorché si spilla il vino si procuri di evitare possibilmente che rimanga troppo a lungo in contatto dell'aria. Sono perciò consigliabili gli apparati che vengano a ciò ideati, oppure l'impiego di tubi di gomma.

6. Il riempimento delle bottiglie deve essere completo e non vi devono rimanere bolle d'aria.

Per l'aggiustatura del turacciolo occorrono apposite macchine, che permettono l'uscita dell'aria e del vino che si è introdotto in eccesso.

7. Si devono impiegare possibilmente turaccioli nuovi, lavati con acqua fredda. I sugheri già usati devono subire un bagno d'acqua bollente. In ogni caso prima di procedere all'imbottigliamento si dovranno immergere nel vino alcoolico.

8. Si preferiranno turaccioli di eguali dimensioni, che dovranno essere introdotti completamente nel collo delle bottiglie, togliendo la parte che sporge esternamente.

9. Assicurate accuratamente l'estremità superiore delle bottiglie, si immergerà per alcuni secondi entro bagno caldo di paraffina e si ricoprirà di stagnuolo. In tal modo si impedisce l'accesso dell'aria ed allorché la bottiglia si stura non accade che il vino si inquina, come avviene impiegando la cerallacca. Se l'immersione fu breve e la paraffina non calda sufficientemente, questa non penetra nei pori del turacciolo e dopo il raffreddamento si stacca.

10. Le bottiglie di vino dovranno essere conservate in cantina a temperatura non variabile, lungi dalle finestre e dalle porte, vicino alle quali vi hanno rapidi cambiamenti di temperatura. L'eccessivo raffreddamento provoca leggero intorbidimento ed in alcuni casi il vino assume sapore qualche poco diverso. I vini rossi depositano parte della materia colorante ed è perciò consigliabile di non fare spedizioni di vino in bottiglie nella stagione troppo fredda.

11. Se i turaccioli non vennero resi impermeabili colla paraffina, le bottiglie dovranno essere collocate orizzontalmente, affinché il sughero non essichi e non permetta l'accesso dell'aria.

12. Le bottiglie chiuse con turaccioli paraffinati, si possono conservare verticalmente, il che presenta il vantaggio di poter versare il vino senza intorbidarlo, nel caso vi siano sostanze insolubili.

13. Se il vino che si è posto in bottiglie diventa torbido, perché non subì ripetuti travasi, conviene rimetterlo in un fusto e chiarificarlo con gelatina o con latte. La prima sarà preferita quando il vino è ricco di tannino. Contravverrà esagire in precedenza una prova con una bottiglia, impiegando ad esempio 20 gocce di latte appena munto (circa un litro per ogni ettolitro).

14. Se il vino imbottigliato diventa torbido o mucilaginoso, è pure conveniente di rinocerlo in un solo recipiente e trattarlo colla terra di Spagna (coccino). Col lungo riposo il vino ridiventa limpido e può essere di nuovo imbottigliato. Solo nel caso che abbia sofferto l'alterazione dovuta al fermento speciale che caratterizza alcune malattie, il vino conserva un sapore pungenza dovuto all'acido lattico formatosi.

Interessante per il clero

Nella Libreria Patronato, Via della Posta N. 16, si vendono i nuovi uffici, tanto per la messa che per il breviario, di S. Giovanni da Capistrano, S. Giovanni Damasceno S. Silvestro e SS. Cuor di Gesù, al prezzo complessivo:

per la messa di	L. 0.20
per il breviario	» 0.45
id. (edizione Patronato)	» 0.15

Biglietti pasquali

La premiata Cromotipografia Patronato, via della Posta 16, Udine, si fa un dovere di avvertire il M. R. Clero che essa è provvista di uno svariatissimo assortimento di BIGLIETTI PASQUALI in carta comune e di lusso, con emblemi in cromolitografia, finemente lavorati, a prezzi modicissimi.

I prezzi per ogni 100 copie dei biglietti pasquali, sono i seguenti:

In carta comune legg. bianca o colorata	Cent. 30;
Id. grave 35;	
Id. fina 40;	
Id. finissima 60;	
Id. finissima con contorno colorato 80;	
Biglietti pasquali a soggetto simbolico bellissimi e ben lavorati, a colori, Cent. 85; L. 1.00 e 1.25.	

A richiesta si spediscono campioni gratis. Per le spedizioni a mezzo Posta, aggiungere in più le spese postali. Dirigere le domande esclusivamente alla Cromotipografia Patronato.

I nostri campi

Sono giunte le seguenti notizie al ministero di agricoltura sull'andamento delle campagne:

I lavori è specialmente la potatura delle viti sono stati ripresi anche in tutta l'alta Italia, e continuano regolarmente lorché in pochissimi luoghi lungo l'Appennino centrale e meridionale ove sono interrotti pel cattivo tempo. Il grano, gli ortaggi e i prati sono dovunque bellissimi e promettenti: nel mezzogiorno fioriscono i mandorli e in Sicilia continua la raccolta degli agrumi.

Lamenti del pubblico

Oggi è stato in redazione un abitante di Via Superiore a lamentarsi che in quei paraggi le guardie di questura ben di rado si lasciano vedere, mentre i frequentati disordini che ivi succedono (ed anche ieri sera ne accade uno in una famiglia del Vicolo Sutti) rendono indispensabile la loro presenza. Allo zelante Cav. Berton il provvedere.

Depressione atmosferica

Il New York Herald segnala una nuova depressione barometrica a Terranova.

In Tribunale

Udienza del 18 febbraio 1892

Bortolotti Angelo di Giovanni di Strimix, De Luca Francesco fu Andrea di Faedis, il primo imputato di due contrabbandi di zucchero ed il secondo di complicità in un solo contrabbando, condannati in solido per 1 contrabbando e quindi alla multa di L. 227,70. Il solo Bortolotti pel 1 contrabbando condannato alla multa di L. 227,70 e nelle spese.

Martini Giovanni di Udine per banca rotta fu condannato in contumacia, mesi 10 di detenzione.

Bearzi Maria di Gemona ostessa per contravvenzione all'art. 489, assolta per non esistere il reato. Difesa dall'avv. Girardini.

STATO CIVILE

Bellak settim. dal 14 al 20 feb. 1892.

Nascite

Nati vivi maschi	11	femmine	16
» morti	2	»	3
Esposti	0	»	3

Totale N. 27

Morti a domicilio

Gemma Pezzoni di Luigi di mesi 1 — Antonio Braidotti fu Carlo d'anni 76 pensionato — Giovanni Capitanio di Emilio d'anni 2 — Francesco Pravisano fu Angelo d'anni 58 agricoltore — Emilia Manegon di Giovanni di giorni 4 — Angela Anzil-Del Zan fu Gian Domenico d'anni 76 agiata — Giacomo Carlini fu Antonio d'anni 78 filarmonico — Umberto Menegon di Giovanni di giorni 6 — Caterina Coppetti di Valentino fu Pietro d'anni 73 casalinga — Filippo Cimador fu Luigi d'anni 32 muratore — Luigia Viviani di Antonio di mesi 5 — Marianna Verzegnassi-Miotti fu Prospero d'anni 82 agiata — Luigia Menegalli di Angelo di mesi 9 — Fortunato Oseutti di Luigi di giorni 13 — Luigi Oliva di Giovanni di mesi 4.

Morti nell'ospedale civile

Maria Toffoli fu Pietro d'anni 50 serva — Vittorio Visentini di Pietro d'anni 32 soppellato — Maria Ceselli-Frattolon d'anni

74 casalinga — Luigi D'Agostino fu Angelo d'anni 57 conciapelli — Anna Bardusco-Venturini fu Giuseppe d'anni 45 casalinga — Orlescia Zanutti-Palla d'anni 44 casalinga — Angelo Modotto fu Valentino d'anni 60 agricoltore — Bernardo Loigo d'anni 61 macellaio — Gioseffa D'Oderico Tavani fu Giovanni d'anni 69 contadina.

Totale N. 24.

dei quali 5 non appart. al Comune di Udine.

Eseguirono l'atto civile di matrimonio

Arturo Degani facchino con Adalgisa Campiello zolfancella — Giovanni Colautti operato con Elisabetta Massarutti operaia — Giovanni Angeli calzolaio con Virginia Codutti setaiola — Vittorio Fattori possidente con Maddalena Nicolino-Farra agiata — Giuseppe Fittaro fabbro meccanico con Ermenegilda Carnelutti tipografa.

Pubblicazioni di matrimonio

Giovanni Piani operaio con Margherita Sartori contadina — Leonardo Sartori tintore con Marianna Cantoni contadina — Antonio Blasattigh uciere di finanza con Vittoria Tarrone casalinga — Arturo Balletti r. impiegato con Cecilia Beltrame possidente — Giovanni Zandonella calderaro con Giulia Ferruglio contadina — Edoardo Bellia costode con Emma Bates maestra — Antonio Zerilli musicante con Angela Lollo sarta — Giuseppe Minisini fucchiata ferr. con Caterina Del Zotto casalinga — Italo Carguelutti parrucchiere con Luigia D'Agostini sarta — Pietro Amigoni braccante con Maria Grabar cuoca.

Diario Sacro

Martedì 23 febbraio — S. Pier Damiani.

ULTIME NOTIZIE

Gli on. Cavallotti e Nasi

Cavallotti avendo alla Camera dato del chiarilano a Nasi, questi scrive all' *Opinione* una lettera nella quale dichiara che deporrà nelle mani del Procuratore del Re di Torino documenti i quali spiegano che non può rispondere altrimenti.

Dazio d'uscita sulle sete

La *Riforma* dice che secondo le promesse fatte all'on. Merzario, delegato dal gruppo dei deputati che chiedono assolutamente l'abolizione del dazio sulle sete, il ministro Rudini avrebbe sottoposto la questione al consiglio dei ministri. Lazzari si oppose per non trovarsi in nuove difficoltà finanziarie; ma è opinione però della massa parlamentare che l'abolizione sarà concessa.

Gli atti giudiziari e le cancellerie

L'on. Clementini ha presentato due emendamenti al progetto di legge che ora si discute alla Camera sugli atti giudiziari e sulle cancellerie: uno per esonerare gli stampati giudiziari dalla prescrizione stabilita dal progetto che non possono eccedere il numero di 25 linee per facciata, l'altro per accordare ai cancellieri una quota di aggio sulla riscossione delle tasse penali quale compenso del maggior lavoro al quale saranno sottoposti.

Probabilità scioglimento della Camera

La *Correspondance de Rome* dice d'avere da buona fonte, che il Ministero ha intenzione di sciogliere la Camera e di fare le elezioni generali in ottobre. Perciò procurerà di evitare le discussioni di progetti di molta importanza fino alle vacanze di estate, sperando poi con una Camera nuova più omogenea di poter affrontare le questioni delle grandi riforme.

I disoccupati a Roma

L'è un po' di tregua. I disoccupati non si fanno vedere in grandi gruppi. Sabato le ultime apprensioni di temuti disordini per parte dei disoccupati erano completamente svanite.

In tutti i cantinieri gli operai si presentarono regolarmente ed il lavoro seguì in perfetto ordine.

Perciò si vanno scemando le misure di precauzioni prese dall'autorità.

Un grande incendio

Telegrafano da Chiasso: Un incendio distrusse oggi i magazzini delle merci alla grande velocità e gli uffici di spedizione comuni alle reti Mediterranea ed Adriatica, nonché gli uffici merci della Società ferroviaria del Gottardo. Non si poté salvare nulla. Si dice che i danni siano valutati circa un milione.

La crisi ministeriale in Francia

Carnot conferì con Constans e Bourgeois con l'ex-ministro Vietta, con Leon Say, ma finora non dette alcun incarico per formare il ministero.

In Vaticano

Roma 20 — Pel quattordicesimo anniversario della esaltazione al Supremo Pontificato di Leone XIII pervennero oggi in Vaticano a migliaia i dispetti e le lettere d'ossequio.

Come sempre, tutti i Sovrani d'Europa hanno inviati i loro omaggi al Capo della Cattolicità.

Bellissimo, a quanto mi si assicura, è il dispaccio di Carnot.

La parola del Papa

I sunti telegrafici provenienti da Parigi sulla Enciclica Pontificia sono commentati da tutta la stampa liberale, che nota la coincidenza della pubblicazione del gravissimo documento eccitante i cattolici francesi ad accettare la forma repubblicana e la caduta del Ministero Freycinet sopra una questione religiosa.

Nel mondo politico non si parla d'altro. Pubblicheremo domani il testo della stupenda Enciclica che il Santo Padre ha indirizzato agli Arcivescovi, ai Vescovi, al Clero ed ai cattolici tutti della Francia.

Quell'importante documento porta la data del 18, ed è una novella splendida testimonianza dell'alta sapienza della quale il Santo Padre si fa giudice degli avvenimenti.

Gli studenti universitari a Roma

La Sapienza continua a rimanere chiusa: la maggior parte degli studenti sono partiti.

I soli studenti di medicina continuano a frequentare gli ospedali.

Lermattina si radunarono nel salone dei reduci 200 studenti ai quali venne comunicata la risposta del ministro Villari, che dichiara respingere l'istanza presentata dalla Commissione per la revoca delle punizioni inflitte ai tre studenti.

La risposta del ministro fu accolta con vivi clamori.

Un gruppo propose un ordine dal giorno invitante gli studenti a chiedere la riapertura dell'Università.

Ma questo ordine del giorno fu respinto tra i fischi dell'assemblea.

Venne approvata un'altra proposta invitante la Commissione a ripresentare al ministro la domanda in forma più conveniente.

L'adunanza chiososissima si sciolse fra un grande baccano.

Intanto è uscito il bollettino della pubblica istruzione che contiene un comunicato secondo il quale in seguito agli ultimi tumulti universitari il Consiglio accademico ha deciso la espulsione di due studenti dell'Università romana.

Uno di essi perde una borsa di studio di 1200 lire per otto mesi, guadagnata nel concorso di lettere e filosofia.

TELEGRAMMI

Rio Janeiro 21 — In seguito ad una rivolta nella provincia di Matto Grosso il governatore è stato deposto.

Pietroburgo 21 — E' imminente la promulgazione dell'okase che abroga la proibizione della esportazione dell'avona, ma soltanto per dieci milioni di pud che si trovano ai depositi dei porti del mar Baltico.

Berlino 21 — Il dott. Hoch parte stasera per la Sicilia.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO

avvenute nel 20 febbraio 1892											
Venezia	62	62	25	86	50	Napoli	74	43	9	17	2
Bari	10	21	88	1	70	Palermo	5	65	89	83	2
Firenze	62	81	17	19	53	Roma	31	43	70	15	4
Milano	63	76	60	85	15	Torino	82	21	18	31	5

Notizie di Borsa

22 Febbraio 1892

Rendita it. god. 1 genn. 1812 da L. 92.40 a L. 92.50	
id. 1 Lugl. 1892	90.23 » 90.33
id. austriaca in carta da F. 94.50 a F. 94.75	
id. in arg.	94.05 » 94.30
Fiorini effettivi da L. 219.50 a L. 220.50	
Banconote austriache	219.50 » 220.50

Antonio Vittori gerente responsabile

Novità per regali

Carta da lettere « Ricordo di Udine » con 14 bellissime vedute in fototipia della città di Udine, esclusiva specialità della Libreria Patronato. Prezzo della scatola: formato grande L. 2; formato piccolo L. 1,50.

Carta da lettere reale « Gabinetto » elegantissima, coi ritratti in litografia delle loro maestà Umberto I e Margherita di Savoia. — Assoluta novità.

Dirigere le domande alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine.

UNA Vittoria Italiana

I Giornali Finanziari più importanti di tutto il mondo, sono concordi nel riconoscere come affatto nuovo, e convenientissimo per gli acquirenti di biglietti, il piano che regola la Grande

Lotteria Nazionale DI PALERMO

e le grandi richieste che da ogni parte pervengono giornalmente alla

BANCA

F. CASARETO

di Francesco

Via Carlo Felice 10 - GENOVA

confermano pienamente questo imparziale giudizio:

I biglietti del costo di

UNA LIRA

per cadau numero concorrono a

Quattro Estrazioni

in ciascuna delle quali vengono sorteggiati premi da

L. 100.000 - 200.000 - 10.000

5000 - 1000 - 750 ECC.

Un numero vince sicuramente

L. 200.000

può vincerne

300.000 - 400.000. e più di

500.000

I biglietti distinti col solo numero progressivo senza Serie o Categoria concorrono a

Tutte le Estrazioni

senza perdere di valore e in ciascuna estrazione possono vincere più Premi

Le centinaia complete di numeri hanno la garanzia di una vincita e possono conseguire altre quattrocento.

Tutte le vincite sono pagabili in Contanti colle somme depositate a questo solo ed unico scopo presso la Banca Nazionale del Regno d'Italia.

Al pubblico il giudicare se condizioni così vantaggiose vennero offerte dalle Lotterie fatte fin qui.

La seconda Estrazione avrà luogo il 30 Aprile del corrente anno.

Sono ancora in vendita presso la

BANCA

F. CASARETO

DI FRANCESCO

Via Carlo Felice 10 - GENOVA

e presso i principali Banchieri e Cambiavalute del Regno pochi Biglietti da 5 - 10 - 100 Numeri del costo di 5 - 10 - 100 Lire.

I biglietti da un numero sono ricercatissimi a Lire 1.50 cadauno.

Preparazione

per togliere i difetti dai fusti; dose per fusti da 1 a 5 ettolitri L. 1.50.

Si vende all'Ufficio Annunzi del « Cittadino Italiano », via della Posta 16, Udine.

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

Volate la Salute?



Liquore Stomacale Ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor Bislari — Milano.

Padova, 9 Febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultati. Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni

Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Desidero preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del Vermouth.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

AVVISO e VANTAGGI

La Premiata Fabbrica Nazionale

di **MOBILI in LEGNO e FERRO**

DELLA

ditta **NICOLA D'AMORE** Milano

con **STUDIO MAGAZZENO** Via Bocchetto n. 2 e Vicolo S. Maria Segreta N. 1 e 3 spedisce **Gratis** il Catalogo Illustrato con facilitazioni favorevoli a prezzi ridotti, da non temere concorrenza.

— (Solidità — Eleganza — Garanzia) —

1800 Letti alla Cappuccina con telai ferro e tabù di Prussia eleganti da metri 2, per 0,90 con Elastici, Materassi e Cuscini a L. 2555 ciascuno.

Letti ed Elastici a 20 m. d'acciaio imbottiti e foderati in tela cotone a L. 2855 ciascuno.

Due di essi, riuniti, formano un bellissimo Letto Matrimoniale garantito.

N. B. I Letti completi si spediscono franchi di porto e garantiti nel Regno. Per le sole Provincie Meridionali Sicilia e Sardegna L. 5 in più. Il trasporto ferroviario per Mobili in genere e di poca entità e si gode anche il Beneficio della Tariffa Speciale

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO CON GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLISSIMO FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua Decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Comitato Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Dal 1° settembre la Emulsione SCOTT preparata dal Chimico Scott & Sons.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

DENTI BIANCHI

e sani coll'uso della rinomata **Polvere Dentifricia** dell'Istituto comm. prof. **VANZETTI** specialità esclusiva del chimico-farmacista **CARLO TANTINI** di Verona.

Rende ai denti la bellezza dell'avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte e rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una delicata e lunga freschezza.

Essa è composta di sostanze che non possono arrecare il benché minimo anno allo smalto dei denti essendo la sua base il magliero di calcio purissimo pressamente preparato coll'aggiunta di scelti Oli essenziali emmentemente antisettici.

Lire **UNA** la scatola con istruzione.

Esigete la vera **Vanzetti Tantini** — Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

NB. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a C. Tantini Verona col solo aumento di 60 centesimi per qualunque numero di scatole.

Deposito generale in **VERONA** nella Farmacia Tantini alla **Gabbia d'Oro** piazza Erbe N. 2.

in **UDINE** farmacie **Ceredani, Bosero, Minisini** e profumeria **Petrozzi** e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

VOLETE UN BUON VINO ?

Acquistate

Polvere Enantica

composta con acini di uva per preparare un buon vino di famiglia economico e garantito igienico. — Dose per 50 litri L. 2.20 per 100 litri L. 4, con relativa istruzione.

WEIN-PULVER

preparazione speciale con la quale si ottiene un eccellente vino bianco di gusto, economico e spumante. — Dose per 50 litri L. 1.70; per 100 litri L. 3.

Dirigete le domande all'Ufficio Annunzi del « Cittadino Italiano » via della Posta 16, Udine. Coll'ammontare di cent. 60 si spedisce franco per pacco postale.

LUSTRALINE

Lucido liquido che comunica a qualsiasi cuoio un magnifico brillante. Impareggiabile per lucidare calzature senza adoperare lo spazzole. Si usa pure con gran successo per dare un bel lucido alle cinture, fodere nere delle valigie, visiere dei Kepi, zaini, sacchi da viaggio, fiammenti ai cavalli, ecc.

La bottiglia con relativa spugna L. 1.50

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del « Cittadino Italiano » via della Posta 16, Udine.

VETRO SOLUBILE

Specialità per accomodare cristalli rotti, porcelane, terraglie e ogni genere (cristallo). L'oggetto agguistato con tale preparazione, acquista una forza vetrosa talmente tenace, da non rompersi più.

Il flacon cent. 80

Per acquisti rivolgersi all'Ufficio Annunzi del « Cittadino Italiano » via della Posta 16, Udine.

GIUOCHI

Gioco degli scacchi, della dama, del domino, della tria, finalmente lavorati e racchiusi in elegante cassetto con scacchiera, L. 5.25

Idem più grande L. 6.65.

Altri giochi di scacchi, domino e dama a prezzi diversi.

Gioco della tombola con cartellone, 24 cartelle e 90 numeri racchiusi in scatola L. 0.60.

Rivolgersi alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

MISSALE ROMANUM

EDIZIONE PATRONATO

La Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine, si è fatta editrice di un bellissimo **Missale Romanum**, col **Proprium** della Diocesi di Udine e con tutto le nuove Messe.

La compilazione ed edizione di questo **Missale** è stata affidata alla celebre Casa Desclée, Leleuvre e C. di Tournay (Belgio), che nulla ha a sé non onde renderla perfetta sotto il triplice aspetto della correttezza del testo, della disposizione della parti e della eleganza degli ornati.

Il testo è stato scrupolosamente confrontato con quello dell'edizione che la S. Congregazione dei Riti propone come tipica.

La Libreria Patronato è certa che l'edizione di questo **Missale**, di cui è l'esclusiva proprietaria sarà prescelta dal Rev.mo Clero a spetti. Fabbri-cherie a tutte le altre finora usate.

Missale in foglio, rosso e nero, con ricca rilegatura, caratteri grossi, ricchi ornati tipografici, numerose sacre incisioni e testate di pagina, legato in buccina forte rossa, taglio rosso, impressioni a secco, L. 3.50.

Id. in foglio piccolo, id. id. L. 2.50.

Id. in foglio, legato in buccina forte rossa, impressioni e taglio oro, L. 4.50.

Id. in foglio piccolo, id. id. L. 4.00.

Id. in foglio, legato in buccina forte rossa, ricche impressioni e taglio oro, L. 5.50.

Id. in foglio piccolo, id. id. L. 4.50.

Le domande accompagnate dell'importo, devono essere dirette soltanto alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

Oleografie della Sacra Famiglia

Oleografie del formato 42 per 32, la copia centesimi 30; il cento L. 28. — Oleografie del formato 34 per 24, la copia cent. 13; al cento lire 12. — Oleografie del formato 26 per 18, la copia cent. 8; il cento lire 7. — Oleografie (Linsiedel) del formato 24 per 16, la copia cent. 15.

Dirigete le domande alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

VIA CRUCIS

Quattordici bellissime oleografie di cent. 80 per 52, L. 22. — Idem, di centimetri 51 per 38, L. 9.

Per chi lo desidera si eseguono anche le relative cornici in oro, nero ed oro, con cimieri, a prezzi convenientissimi.

REGALO

Chi acquista alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine, tanta merce in una sol volta per un importo di L. 5, riceverà in regalo un portafoglio in seta inglese con impressovi il calendario per il 1892.

NOVITA

CHRONOS

1892

Specialità di A. MIGNONE e C.

Il **CHRONOS** è il miglior almanacco cronotografo-prognostico-dispendente per portafoglio.

È il più gentile e gradito regalo ed omaggio che si possa offrire alle Signore, Signorine, Collegiali, ed a qualunque ceto di persone, burocrati, agricoltori, commercianti ed industriali; in occasione dell'anniversario, del natalizio, per fine d'anno, nelle feste da ballo ed in ogni altra occasione, che si una fare del regalo, e come tale, è un ricordo duraturo perché viene conservato anche per il suo scopo e persistente profumo, durevole più di un anno e per la sua eleganza e novità artistica dei disegni.

Il **CHRONOS** dell'anno 1892 porta sulla copertina una figura di donna a mezzo busto raffigurante l'Italia, e gli stemmi delle principali città italiane. Nell'interno, oltre molte notizie importanti e curiose, contiene i ritratti di alcune delle più illustri donne italiane come: S. Cecilia (Gente musicista), **Regina Leopoldina** (Potenza e Sapienza), **Giuseppa de' Simonetti** (Amor di Patria), **Beatrice dei romani** (Bellezza, divinità), **Vittoria Colonna** (Fuerza), **Aurora traluna Agnesi** (Sapienza e Modestia). Insomma è un vero gioiello di bellezza e d'utilità indispensabile a qualunque persona.

Si vende a cent. 20 la copia da A. MIGNONE e C. Milano, da tutti i Cartolai e Negozianti di Profumerie. — Per le spedizioni a mezzo postale raccomandato Cent. 10 in più. Si ricevono in pagamento anche francobolli.

LIBRI DI DEVOZIONE

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza la modestia del prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

Specialità in libri per regali